



Anno XIV
n. 7/2004
26 aprile 2004

filodiretto

azione cattolica

Comunicazioni della Presidenza diocesana di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi
Piazza Giovane, 4 70056 Molfetta (BA) - Tel (fax) 080 3351919 - email: acmolfetta@libero.it - www.acmolfetta.it
Anno XIV - Sped. Abb. Post. L. 662/96 art. 2 C. 20/c - Filiale di Bari - Reg. n. 1430 del 5-8-1999 Tribunale di Bari

UN'APPUNTAMENTO IMPORTANTE DELLA GRANDE "FAMIGLIA" DI AC

Associazione *fa*

IncontrACI, ragazzi, giovani e adulti insieme per... Raccontare l'Azione Cattolica!



Una giornata da trascorrere insieme per condividere la nostra esperienza associativa.

Un'occasione preziosa per rendere più forte il nostro senso di appartenenza.

Una domenica di festa per raccontarci e raccontare a tutti la bellezza della nostra associazione.

Un incontro per esprimere con gioia il nostro essere Chiesa oltre i propri confini.

Per lasciare un'impronta di fraternità...

Sommario *fa*

IncontrACI Incontro festa diocesano: in allegato la brochure

Verso Loreto 2004: contenuti e programma

MSAC: La Scuola di formazione per Studenti

Adulti: cronaca e commenti dell'incontro diocesano delle Coppie

I dati delle adesioni all'AC diocesana

Uno sguardo al bilancio associativo

Un DVD per conoscere don Tonino Bello

Incontro festa unitario
dell'Azione Cattolica
Molfetta, 16 maggio 2004
Piazza Garibaldi



Aspettiamo anche te

Verso il Pellegrinaggio nazionale dell'Azione Cattolica a Loreto

a cura della
Presidenza diocesana



Loreto 2004 ci vede impegnati sul fronte di un rinnovamento profondo e di una proposta forte di formazione e di servizio che vuole coinvolgere quanti credono nel futuro dell'Azione Cattolica. **Siamo un'associazione di laici cristiani** che ha scelto di camminare insieme per capire meglio il valore del vivere la nostra fede nel mondo; convinti che - anche in questa storia complessa - Dio continui a rendersi presente con il suo amore, vicino a ogni donna e a ogni uomo per condurli verso un'umanità piena e felice. La formazione è stata da sempre il cuore della nostra struttura organizzativa: **formazione come esperienza in cui ogni persona cresce nella fede** e può fare propri i grandi valori della libertà e della verità; della giustizia e dell'essere solidali. Siamo orgogliosi di essere parte di una realtà che ha scelto la strada di una missione costante: **tutti insieme, bambini, giovani, adulti e anziani crediamo nel valore di un servizio radicato nelle comunità parrocchiali**, aperto a tutti e costantemente orientato all'annuncio. La nostra **lunga storia** - oltre 130 anni - ci stimola ad un'esperienza fresca e giovane. Consapevoli di voler trasformare nella concretezza del quotidiano quella che l'AC ritiene essere la sua profezia: comunione, interiorità, fraternità, fiducia, passione civile. Con questo spirito, forti di uno **statuto rinnovato** che ci richiama all'urgenza degli obiettivi già scanditi dal Concilio Vaticano II, ci mettiamo ora in cammino verso **l'incontro nazionale di Loreto**. Un pellegrinaggio più che un evento, un ideale percorso di conversione verso quel modello di santità laicale che abbiamo scelto e che ha ispirato la vita di un giovane come **Alberto Marvelli**; del quale il 5 settembre vivremo tutti insieme la beatificazione **intorno al nostro Santo Padre Giovanni Paolo II**.

Programma del Pellegrinaggio

1^a fase - dal 28 agosto al 1 settembre

possibilità di svolgere campi scuola o altre esperienze presso una serie di strutture, seguendo le tracce tematiche proposte dal centro nazionale. Questa fase è affidata alla gestione delle parrocchie. Ai nostri presidenti e responsabili chiediamo di seguire le indicazioni tematiche per condividere in pieno lo spirito associativo (www.azionecattolica.it)

2^a fase - dal 1 settembre al 3 settembre

È il periodo dei gemellaggi con le diocesi delle Marche; la nostra regione Puglia è gemellata con la diocesi di Senigallia-Jesi. Saranno condivise esperienze di scambio culturale, sociale, associativo ecclesiale e folcloristico. I gruppi parrocchiali o interparrocchiali intenzionati a partecipare a questa fase devono prendere contatti con il referente diocesano per i contatti col centro nazionale, mentre l'organizzazione del viaggio è affidata ai gruppi stessi.

Quote (euro): sistemazione semplice 45,00
sistemazione semi-alberghiera: 120,00
sistemazione alberghiera: 200,00
Più spese di viaggio.

3^a fase - dal 3 settembre al 5 settembre

È il periodo dei grandi incontri per settore, che precedono l'evento conclusivo del 5 settembre. Il centro diocesano curerà questa formula di partecipazione, che prevede il seguente programma:

venerdì 3 settembre

nel primo pomeriggio: partenza dei **ragazzi e degli educatori ACR** dalla nostra diocesi; arrivo e passaggio alla Santa Casa; in serata arrivo, cena e punti di festa nei luoghi di pernottamento, nella zona nord di Ancona.

sabato 4 settembre

nella prima mattina partenza dalla diocesi dei giovanissimi, giovani e adulti, distinti per gruppi da 50;

ACR

mattina: incontri ad isola e cammino verso lo stadio Conero di Ancona

pomeriggio: festa allo stadio Conero di Ancona

GIOVANI

mattina: arrivo a Montorso e inizio percorsi

pomeriggio: festa nella Piana di Montorso

sera: veglia di preghiera e adorazione

notte: pellegrinaggio alla Santa Casa

ADULTI

mattina: arrivo a Loreto e manifestazioni

pomeriggio: pellegrinaggio alla Santa Casa

sera: conclusione in comune nella Piazza della Madonna e nella Piazza Giovanni XXIII

domenica 5 settembre

TUTTI:

Celebrazione eucaristica e beatificazioni, presieduta dal S. Padre, nella piana di Montorso.

Nel pomeriggio, partenza per la Diocesi.

Se richiesto, sarà possibile organizzare il viaggio per la sola giornata del 5 settembre.

Organizzazione:

Il 16 maggio diffonderemo il volantino con le indicazioni per la partecipazione e le iscrizioni al Pellegrinaggio.

L'orientamento è quello di prevedere la sistemazione semplice per ragazzi e giovani (euro 80 circa) e quella semialberghiera per gli adulti (euro 100 circa).

Sul sito nazionale le schede per i campi e tutti i dettagli costantemente aggiornati:

www.azionecattolica.it

Scuola mia fatti città!

Scuola di Formazione per Studenti

“**S**i è più intransigenti quanto più si è giovani e non quanto più si è colti. Così diceva Socrate, e con forza ed entusiasmo il Prof. Luciano Corradini lo ricordava ai ragazzi del MSAC intervenuti alla seconda Scuola di Formazione Studenti tenutasi a Chianciano dal 16 al 18 Aprile scorso.

Michele Sollecito
redazione

Ho voluto aprire questa mia cronaca proprio con questa frase perché è molto significativa, infatti i ragazzi radunatisi a Chianciano erano tutti giovanissimi e, secondo quanto emerso dal talk-show “a scuola di città”, molto determinati e intraprendenti, per cui l’invito del Prof. Corradini, pedagogista, msacchino degli anni 50’, vuole spingere questi ragazzi a credere nelle loro qualità e a fidarsi delle loro idee anche se si è molto giovani perché, ricollegandoci al tema di questo appuntamento “Scuola mia fatti città”, c’è bisogno di una rinnovata coscienza civile e questa deve nascere dalle scuole.

Sono stati tre giorni intensi quelli vissuti dai dodici ragazzi del MSAC della nostra diocesi che hanno scelto di partecipare alla SFS, da cui hanno portato a casa qualcosa di veramente importante, da conservare gelosamente, perché le scoperte sono state tante grazie soprattutto ai contributi delle persone che sono intervenute: la presidente Paola Bignardi, Mario di Costanzo consigliere nazionale di AC, Don Francesco Silvestri assistente nazionale del MSAC, Mons. Lambiasi che ha presieduto la celebrazione eucaristica, il Prof. Corradini, Forte Clo vicepresidente dell’Unione delle province italiane, Maria Moioli direttrice per lo Status dello studente del Ministero dell’Istruzione, e Giovanni Bachelet, che è intervenuto sul tema della giustizia e del servizio alle istituzioni.

Sulla strada del ritorno ho voluto fare una domanda ai ragazzi della nostra diocesi:

Cos’è che hai appreso alla SFS che comunicheresti subito ai tuoi amici che non c’erano?

Michele: sicuramente ciò che ha detto Paola Bignardi, nel suo intervento quando ha parlato della laicità che significa essere innamorati della bellezza della vita, che questa deve essere vissuta in pienezza e che quindi la dimensione scolastica fa parte di questa bellezza e va scoperta ogni giorno.

Angela: la frase pronunciata dal vescovo Lambiasi: siamo studenti ma studenti cristiani che devono manifestare la gioia del Cristo Risorto perché la scuola è un luogo da evangelizzare e noi dobbiamo essere convinti di ciò.

Loredana: ciò che ha detto Paola Bignardi: la scuola è come una palestra dove bisogna continuamente allenarsi ed esercitarsi per essere cittadini veri con una forte coscienza civile.

Ci sono stati molti momenti di divertimento ed animazione, il concerto del sabato sera è stato a dir poco un evento per impianto scenico e per la bravura degli artisti che si sono esibiti ma il punto focale di questi tre giorni a mio parere è stato il talk-show in quanto i ragazzi hanno avuto la possibilità di intervenire e di esporre i loro quesiti e lo hanno fatto scendendo molto nel concreto, nelle loro esperienze di ogni giorno facendo sì che i loro interrogativi fossero un po’ quelli di tutti.

Le attività svolte durante la mattinata del sabato sono risultate difficili da seguire ma è qui che si nasconde la grande gioia di quest’incontro infatti il numero dei partecipanti previsto era molto più basso di quello reale, a Chianciano c’erano millenovecento studenti provenienti da ogni diocesi! Ciò ha provocato qualche disagio ma ne è valsa la pena perché significa che quella del MSAC è stata una scommessa vinta e che questi studenti sono una buona base per invertire la rotta della disaffezione alle istituzioni, alla politica, alla cittadinanza attiva.

Voglio concludere con la frase di Giorgio La Pira citata dal segretario nazionale del MSAC a conclusione dell’evento, la frase che ha suscitato il tripudio generale dei ragazzi: “Nella città ci deve essere un luogo per pregare, la chiesa, un luogo per amare, la casa, un luogo per lavorare, l’officina, un luogo per guarire, l’ospedale, **un luogo per pensare: la scuola.**”

Questa è la nostra città!



Esercizi di spiritualità tra le pareti di casa

Beppe Sorice
redazione

*Partecipazione
numerosa ed
intensa;
appuntamento alla
prima domenica di
giugno, sempre alla
Casa di Preghiera.*

La riflessione, animata da don Pietro, ha riguardato la SPIRITUALITÀ CONIUGALE e il DIALOGO DI COPPIA. Entrambi i momenti non sono stati di semplice ascolto, ma grazie a lavori personali e di coppia, si è potuto animare la riflessione e il confronto sia all'interno di ogni singola coppia, sia tra tutti i partecipanti.

Questa giornata fa scaturire una volontà di rallentare la corsa del quotidiano, per scegliere di *sedersi*, per meglio relazionarsi con il proprio coniuge, per vivere l'unità, lasciando gli atteggiamenti che anche nel matrimonio, quasi inavvertitamente, ci fanno pensare di essere ancora *single*. Ma la relazione non nasce dal semplice udire l'altro; nasce e si nutre dall'ascolto dell'altro, dalla comunicazione di sé e dalla comprensione dell'animo dell'altro.

La spiritualità coniugale deve essere certamente un elemento importante della vita di ciascuna coppia, ed è fondamentale che vi siano dei percorsi di crescita che aiutino a scoprire a radicare e coltivare tale



aspetto. Tale momento dovrebbe essere naturale all'interno del nucleo familiare perché, se già la spiritualità è presente singolarmente in ciascuno, originata da un certo stile di vita, che conduce a vivere in un certo modo la propria quotidianità, il cammino coniugale dovrebbe rappresentarne la naturale prosecuzione nel vissuto comune quotidiano, senza perdere il senso specifico della coppia.

Ma comunque, proprio perché tutto ciò non è semplice, è opportuno che vi siano dei supporti, degli stimoli che mirino ad aiutarci in tale prospettiva. E dunque se pregare da soli è comunque buona cosa, perché in quel momento si è con Dio e si prega anche per l'altro e per l'intera famiglia, ancora più efficace è la preghiera in comune.

Riflettere e comprendere che la preghiera comune stimola l'amore verso l'altro e verso il mondo, sentendo come la preghiera si incarna in noi, produce sicuramente una volontà profonda di osare e di non tralasciare tale esperienza che forse può diventare esigenza.

Proprio a partire da questa esigenza, nello scambio di idee seguito all'intervento di don Pietro, ci si è chiesti come, quando e se si ha l'esigenza della preghiera in comune col coniuge. Forse viviamo l'esperienza della preghiera personale solo quando sentiamo la necessità di chiedere qualcosa a Dio? E dunque anche la spiritualità coniugale deve essere sentita se nasce da una specifica esigenza? Forse la risposta sta proprio nel comprendere che la preghiera deve essere un dialogo con Dio e che, se fatta insieme, rafforza la relazione coniugale. Ed è condivisibile l'idea di preghiera intensa, implicita, intesa come elevazione della mente in Dio. Ma forse ancora, la risposta circa l'esigenza della preghiera, la si potrebbe trovare nella riflessione profonda e opportuna legata alla capacità di vivere le azioni della giornata in Dio, e che la preghiera e la vita dei coniugi devono impregnarsi di molta esperienza. In altre parole dovremmo assumere più il binomio *preghiera-esperienza*, *riflessione-azione*, superando il concetto di *esigenza-preghiera*; così la preghiera può diventare scelta e base di una vita radicata nel segno del Vangelo.

Riflessioni dopo l'incontro

Vorremmo rivolgere a tutte le coppie di sposi (anche a quelle con 50 anni e più di matrimonio) l'augurio che don Pietro ha fatto a noi due. È bello dopo 11 anni di matrimonio (e per noi sono tanti) sentirsi chiamare "sposi"; ci fa tornare in mente la freschezza, la gioia dei primi giorni, del primo anno... E quando questa freschezza sembra quasi svanire perché presi dalle tante cose, dai tanti problemi, dal tran tran quotidiano, ecco che il nostro caro assistente, ci ricorda che siamo sposi. Sì, siamo una coppia di sposi e abbiamo la responsabilità di amarci e amare cercando di cogliere nel nostro partner la freschezza della gioventù, anche quando avremo 100 e tanti capelli bianchi. Auguri a tutte le coppie di sposi.

Grazie di cuore a don Pietro e a voi responsbaili diocesani, che illuminati dallo Spirito Santo, possiate continuare a profumare e rinfrescare il nostro cammino. Siete fortissimi!

(Franco e Sara)

Siamo entusiasti di aver partecipato per la seconda volta (dopo la prima bella esperienza) all'incontro diocesano delle coppie di A.C. Anche questo incontro è stato un'esperienza molto positiva per l'argomento trattato, la "Spiritualità Familiare", che secondo noi è la via lungo la quale gli sposi e i loro figli crescono insieme per testimoniare al mondo lo Spirito presente nella loro famiglia. La preghiera dovrebbe, dunque, tenere conto delle problematiche che quotidianamente incontra una famiglia.

Questa spiritualità ecclesiale deve aiutare la famiglia all'interno della sua missione di servizio, testimoniata nella Chiesa e al di fuori di essa. Dio ci aiuta a essere sposi e ognuno di noi risponde della vita interiore sostenuto dalla Grazia che gli viene dal sacramento del Matrimonio, che viene data nel giorno dell'unione nuziale e ci accompagna per tutta la vita. Ci siamo ritrovati a riflettere, sulla nostra Spiritualità Familiare; ci siamo posti un interrogativo: come viviamo la Spiritualità nella nostra famiglia? La nostra Spiritualità la viviamo a livello individuale e non familiare; dopo le riflessioni emerse da quest'incontro, ci siamo prefissati di trovare dei momenti, che ci aiutino a vivere meglio la Spiritualità all'interno della nostra famiglia.

(Duccio e Marta)

I ragazzi: non vasi da riempire ma lampade da accendere

Abbiamo trascorso due anni bellissimi insieme. Abbiamo imparato tanto da dare ai ragazzi che ci sono stati affidati, e ci siamo divertiti anche tanto.

Ogni tanto bisogna ricordarci che noi educatori siamo solo uno strumento nelle mani del Signore, il nostro compito, come ci disse don Fabio, è quello di far fare esperienza di Cristo ai ragazzi. Già! Fino a due anni fa pensavo che fare l'educatore significasse solo intrattenere i ragazzi con giochi e bans... invece poi grazie al PFR ho capito che i ragazzi sono un dono che ci è stato affidato. Non sono dei giocattoli con cui occupare il nostro tempo libero, né della persone da far crescere secondo il nostro pensiero.

I ragazzi non sono vasi da riempire, ma lampade da accendere... già lampade da accendere... ma anche noi dobbiamo mantenere sempre accese le nostre lampade. Mica possiamo far fare esperienza ai ragazzi se noi per primi non facciamo esperienza!

In fondo nel nostro piccolo dobbiamo essere testimoni e non degli educatori part-time.

Arrivederci al prossimo incontro diocesano!"

Vogliamo ringraziarti Signore per questi due anni di cammino che hanno contribuito alla nostra formazione come ragazzi e allo stesso tempo come educatori.

Abbiamo capito che noi educatori individualmente non possiamo molto, ma dobbiamo essere complementari uno all'altro e per far sì che un gruppo-educatori funzioni è necessario creare l'affiatamento e l'entusiasmo giusti da trasmettere ai ragazzi.

Ma se tu non sei con noi, Signore, come potremmo riuscire in questa missione? Sappiamo che in ogni momento Tu ci sei accanto, ma sta a noi cercarti e affidarci a te.

Insegnaci allora a trasmettere ai ragazzi il senso della vita, a fare capire loro che la vita non va vissuta passivamente ma da protagonisti, da vivi testimoni della fede.

Aiutaci a comprendere il valore della libertà: il coraggio di scegliere di seguire le tue orme e non essere più indifferenti verso chi ci circonda, affinché possiamo portare una autentica esperienza di vita ai ragazzi.

Fa sì che tutti i ragazzi dell'ACR si affidino completamente a te come cerchiamo di fare noi, perché non possiamo volare con un'ala soltanto."

a cura dell'èquipe ACR



A conclusione del PFR di primo livello, abbiamo pensato di dedicare a tutti i responsabili associativi ed educativi, alcune riflessioni che ci sono state offerte dai NUOVI educatori, che hanno vissuto con lodevole impegno e contagioso entusiasmo questa esperienza educativa.

Messaggio per educatori ACR ed animatori SG

Associazione fa

Cari educatori ed animatori, come certo saprete ormai i preparativi per la festa del 16 maggio sono decisamente frenetici. Anche i nostri ragazzi potranno (e dovranno) essere coinvolti e travolti da questa frenesia! Come?

I ragazzi di III media con lo spettacolo pomeridiano al quale stanno lavorando già da un po' a livello cittadino; i giovanissimi, se lo vorranno, con una loro breve esibizione che arricchirà lo spettacolo già bello dei ragazzi di III media. Cosa si può fare ancora?

E' presto detto! Tutti i gruppi (non necessariamente di fascia) potranno partecipare al concorso per la realizzazione del logo diocesano, un logo cioè che, al di là di quello nazionale, esprima chi siamo come associazione diocesana, magari con un riferimento a quello tradizionale. Questo verrà utilizzato per tutte le iniziative associative, nonché per intestare carte, buste e altro materiale stampato.

Il logo dovrà essere realizzato su un cartoncino A4 accompagnato da una breve spiegazione (perché si è pensato proprio a quello, cosa rappresenta, cosa significa...) e consegnato entro giovedì 13 maggio presso il centro diocesano.

Nel corso della giornata del 16, poi, verrà scelto il logo più rappresentativo e ci sarà la presentazione del gruppo autore dello stesso.

Fondamentali però sono alcuni chiarimenti:

- Saranno accettati solo lavori di gruppo (e non di singoli!);
- Ciascuna parrocchia provvederà a selezionare al suo interno un solo logo da consegnare al centro diocesano.

A questo punto non ci resta che augurare a voi ed ai vostri ragazzi buon lavoro e soprattutto...buon divertimento!

Ciao, da Marianna, Manuela, Donato, Nicolò

Concorso:
Un logo per
l'AC diocesano



L'Adesione: persone, e non numeri, che scelgono o rifiutano l'AC

	ADULTI					GIOVANI					GIOVAN.MI		ACR								TOTALE		
	coppie	02-03	singoli	02-03	totale	coppie	02-03	singoli	02-03	totale	singoli	02-03	12 14	02-03	9 11	02-03	6 8	02-03	ACR	03-04	02-03	DIFF.	
MOLFETTA																							
Cattedrale	1	1	23	23	25	1	1	20	20	22	18	17	20	24	27	30	21	0	68	133	118	15	
C. Imm. Di Maria	5	5	35	32	45			18	19	18	16	25	8	0	4	0	15	10	27	106	96	10	
Immacolata	11	10	43	41	65	3	5	50	47	56	28	37	66	77	55	59	57	40	178	327	331	-4	
Mad. Della Pace	7	8	25	23	39			10	9	10	12	11	17	46	37	27	33	38	87	148	170	-22	
S. Achille	20	16	22	27	62			54	57	54	90	67	152	193	64	83	46	26	262	468	485	-17	
S. Bernardino	4	4	5	5	13	1	1	15	14	17	2	10	8	9	10	16			18	50	64	-14	
S. Domenico	1	2	29	26	31			1	0	1	5	0	12	0	6	0	9	0	27	64	30	34	
S. Famiglia	3	3	14	17	20			27	26	27	20	26	20	44	34	14	29	29	83	150	162	-12	
S. Gennaro	10	10	21	23	41			12	13	12	19	19	35	15	22	15	15	20	72	144	125	19	
S. Pio X	25	23	7	14	57			42	40	42	42	43	103	65	77	82	135	117	315	456	407	49	
S. Teresa			7	11	7	2	1	4	6	8	6	8	29	42	44	19	27	0	100	121	88	33	
Sacro Cuore	3	4	47	48	53			23	24	23	30	24	89	96	85	94	73	67	247	353	361	-8	
Totale	90	86	278	290	458	7	8	276	275	290	288	287	559	611	465	439	460	347	1484	2520	2437	83	
RUVO																							
Concattedrale	2	2	43	48	47			1	2	1		1			3	3	8	11	11	59	69	-10	
Immacolata	3	3	5	5	11					0									0	11	11	0	
Redentore	3	3	33	38	39			11	11	11	3	1		1	3	0	3	4	6	59	61	-2	
S. Domenico	3	3	16	17	22			5	3	5	10	0	7	1		1	22	17	29	66	45	21	
S. Famiglia	0	0	18	18	18			7	7	7	5	6							0	30	31	-1	
S. Giacomo	9	7	2	2	20	3	3	1	2	7	1	0			22	6	18	22	40	68	52	16	
S. Lucia	15	15	53	54	83			26	28	26	20	6	62	52	62	77	70	96	194	323	343	-20	
S. Michele			36	36	36			7	6	7	27	21	10	6	7	0			17	87	69	18	
Totale	35	33	206	218	276	3	3	58	59	64	66	35	79	60	97	87	121	150	297	703	681	22	
GIOVINAZZO																							
Concattedrale	4	4	22	22	30			6	5	6	2	3	6	0	6	0	8	0	20	58	38	20	
Immacolata	2	3	36	35	40			21	27	21	23	38	53	60	38	41	68	38	159	243	245	-2	
S. Agostino	3	4	22	21	28	1	1	37	32	39	52	79	84	76	55	63	47	45	186	305	326	-21	
S. Domenico			5	10	5	1	1	15	13	17	14	6	42	49	28	24	20	16	90	126	120	6	
S. Giuseppe	5	7	13	10	23	1	1	24	23	26	21	25	21	50	40	25	27	22	88	158	171	-13	
MLAC			0	0	0					0									0	0	0	0	
Totale	14	18	98	98	126	3	3	103	100	109	112	151	206	235	167	153	170	121	543	890	900	-10	
TERLIZZI																							
Concattedrale	10	10	19	20	39	1	1	25	27	27	43	37	34	33	12	24	12	31	58	167	194	-27	
Crocifisso	2	2	8	15	12			3	8	3	4	2	0	9	9	5	0	4	9	28	47	-19	
Immacolata	4	4	26	31	34			7	7	7	1	3	13	7	14	7	28	5	55	97	68	29	
S. Gioacchino	2	2	21	22	25			12	7	12	25	17	30	15	7	19	9	7	46	108	91	17	
S. Maria Stella	7	10	26	28	40			19	21	19	33	24	40	44	10	21	13	18	63	155	176	-21	
S. Maria Sovereto	4	4	12	18	20			11	9	11	2	6	3	2		9	4	18	7	40	70	-30	
Ss. Medici	3	3	39	37	45			19	23	19	4	13	56	60	31	32	13	19	100	168	190	-22	
MLAC			0	3	0					0									0	0	3	-3	
Totale	32	35	151	174	215	1	1	96	102	98	112	102	176	170	83	117	79	102	338	763	839	-76	
Totale Generale	171	172	733	780	1075	14	15	533	536	561	578	575	1020	1076	812	796	830	720	2662	4876	4857	19	
	-1		-47			-1		-3			+3		-56		+16			+110					

Vito Scarimbolo
amministratore

Uno sguardo al bilancio finanziario 2003

Il consiglio diocesano ha anche approvato il bilancio finanziario relativo al 2003.

Il risultato finale è un **passivo di 1446,74 euro**, di cui 167,10 di questo anno e 1279,64 riportato dal 2002.

Il disavanzo d'esercizio, però, non rivela il notevole dinamismo di attività che ha portato ad importanti realizzazioni. Infatti la maggior parte delle spese sostenute riguardano le attività formative (incontro diocesano ACR, Peregrinatio Mariae, esercizi spirituali, campi nazionali, assemblea nazionale straordinaria) ed editoriali e promozionali (Filodiretto Responsabili e Aderenti inviato gratuitamente, polizze assicurative per i tornei, gestione del centro diocesano, 2^a rata per il volume sul "Centenario"). Importante è stata l'attività di autofinanziamento e della realizzazione del musical "La lampara" che ha consentito anche un ritorno di fondi alle parrocchie.

Grazie anche ad alcuni contributi volontari si è potuto acquistare una piegatrice che velocizza l'allestimento di Filodiretto. Essa è anche a disposizione per **esigenze associative** parrocchiali. Ed è proprio questo impegno che non ci ha permesso di pareggiare il passivo dello scorso anno. È un obiettivo primario per questo anno.

Su proposta della Presidenza il Consiglio ha stabilito di tornare ad una gestione amministrativa per anno associativo e non più per anno solare, per evidenti esigenze di programmazione finanziaria parallela alla programmazione associativa generale.

Stabilità a livello generale, notevoli variazioni a livello particolare.

Stabilità generale

Dal dato complessivo emerge una generale stabilità del numero di aderenti all'associazione, cosa che non può essere sottovalutata in un periodo in cui è più probabile riscontrare un calo di adesioni a qualsiasi sistema aggregativo.

Notevoli variazioni particolari

Leggendo nel particolare i dati, ci sono evidenti situazioni parrocchiali che esprimono un positivo incremento di aderenti, soprattutto tra i giovanissimi e nell'ACR (6/8-9/11), segno che ad una proposta forte e significativa la risposta non può che essere positiva. In altre realtà, invece, si manifestano segnali di fatica che, se letti in un periodo più lungo, cioè da qualche anno, segnano un trend di costante diminuzione. Il dato è più evidente soprattutto a Ruvo e Terlizzi e su di esso è più che urgente interrogarsi.

Andamento dei Settori

Abbastanza stabile è il dato degli adulti e dei giovani che, insieme, costituiscono il bacino di responsabili per i giovanissimi e l'ACR. Circa le coppie è da notare la notevole presenza di esse nel settore adulti, mentre è minima tra i giovani, e questo è un elemento di valutazione importante perché ci dice che la proposta associativa dovrebbe incrociare maggiormente proprio la fascia delle coppie giovani. Lì dove si riesce ad impostare un percorso minimo si riesce anche ad avere buoni risultati, prova ne sono gli ultimi incontri diocesani. Anche il dato dei giovanissimi è soddisfacente se consideriamo la difficoltà di questi nostri ragazzi a comprendere il senso dell'adesione. Infatti a tutti i dati degli aderenti sono da aggiungere diversi altri partecipanti ai gruppi che, per diverse ragioni, non fanno formalmente l'adesione. Sempre positivo, in generale, l'andamento dell'ACR (6/8-9/11), segno di una domanda associativa che è ancora forte da parte delle famiglie.

Situazione dei 12/14 (post cresima)

Il dato di questa fascia risente, evidentemente, della nuova situazione creatasi con l'anticipo della celebrazione della Cresima in seconda media. Avevamo già previsto un tale andamento, ma a guardare bene esso non è poi così negativo come ci si aspettava. Qui è in gioco tutta la capacità dell'associazione di esprimere una proposta significativa ed interessante per i 14enni. La Presidenza ha affidato all'equipe ACR e SG il compito di affrontare con maggiore dettaglio questa problematica, coinvolgendo anche l'ufficio catechistico e il servizio di pastorale giovanile, per un'analisi complessiva della situazione e per individuare possibili percorsi. In particolare

si andrà a sperimentare, per il prossimo anno, una proposta più mirata e adeguata ai ragazzi 14enni.

Il Movimento Lavoratori

Mentre gli aderenti del gruppo MLAC che si era costituito a Giovinazzo si sono inseriti, sin dallo scorso anno nelle parrocchie, ma di fatto non facevano più esperienza di movimento, evidente è il dato a Terlizzi dove, dopo anni di forte esperienza, nessuno dei componenti ha rinnovato l'adesione. È questo il risultato di una pluralità di fattori che il Consiglio diocesano dovrà affrontare nel pensare a proposte di rilancio dell'esperienza del MLAC, la cui bontà e importanza non vengono meno.



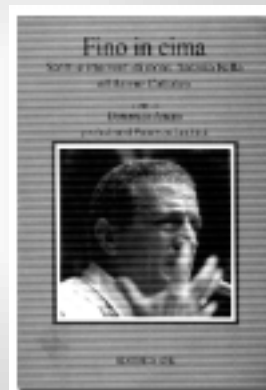
FINO IN CIMA. SCRITTI E INTERVENTI DI MONS. ANTONIO BELLO ALL'AC

a cura di Domenico Amato
ed. AVE, 2003 Roma.

A poco più di 10 anni dalla morte di don Tonino emerge sempre più chiara e limpida la sua voce profetica. Radicato nel magistero conciliare e attento ai segni dei tempi, egli si è fatto promotore di un laicato maturo nella Chiesa. In particolare risuona alto il suo insegnamento ai laici di Azione Cattolica.

«Fino in cima» era lo slogan affidato all'AC perché percorresse le vie della santità. Questo è il titolo che si è voluto dare a questa raccolta di scritti di don Tonino sull'Azione Cattolica e all'Azione Cattolica.

Recensione *fd*



Un progetto per conoscere e far conoscere don Tonino ai giovani

Gino Sparapano
don Nino Prisciandaro

Un DVD che contiene:

Circa 3 ore di filmati tratti da documentari e musical svolti dalle scolaresche

Interviste esclusive

Immagini grafico pittoriche fatte dai bambini di scuola materna e fino agli studenti delle superiori

Presentazioni in ppt

Testi poetici e narrativi, filastrocche

Libri illustrati

Poster

Immagini fotografiche

Copioni per rappresentazioni e pièce teatrali

È davvero un'onore e una gioia immensa poter presentare e riconsegnare gli esiti del progetto "Conosci don Tonino?", che conclude il complesso ed articolato percorso didattico interdisciplinare condiviso dalla quasi totalità delle istituzioni scolastiche operanti sul territorio diocesano.

Nell'estate 2002, quando ci siamo confrontati su possibili idee per celebrare i dieci anni dalla morte dell'indimenticato don Tonino (20 aprile 1993), abbiamo pensato che un progetto didattico, rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, sarebbe stato un modo originale e creativo per offrire alle nuove generazioni, che forse non lo hanno mai incontrato di persona, l'opportunità di conoscere e far conoscere la sua biografia, le sue opere ed il suo pensiero. Che la partecipazione sarebbe stata piena ne eravamo certi, così come non avevamo dubbi della competenza e della passione dei Docenti che si sono coinvolti, andando ben oltre i limiti dell'impegno scolastico. Ne è prova l'enorme quantità di materiali, prodotti dagli studenti con la diversità dei linguaggi comunicativi, che in questo supporto multimediale sono documentati e consultabili e che, accanto a tutta la bibliografia prodotta in questi anni, può certamente inserirsi come riferimento importante per chi voglia conoscere e lasciarsi provocare da don Tonino Bello.

Infatti, l'esito più prezioso che vorremmo evidenziare, osservando i lavori e soffermandoci sui messaggi che ci propongono, è la straordinaria capacità di comunicazione reciproca instauratasi tra i ragazzi e don Tonino, incontrato nei testi, negli aneddoti, e nelle molteplici testimonianze, a volte anche inedite.

E così i disegni e le filastrocche dei fanciulli della scuola dell'infanzia sembrano dialoghi con il loro papà o comunque con una persona che conoscono da sempre; gli elaborati dei bambini delle scuole elementari sono il segno di un messaggio di vita non lontano anche dalla loro esperienza; i testi, gli ipertesti e le immagini grafiche, come pure la recitazione dei ragazzi delle scuole medie, sono testimonianza di un dialogo possibile tra adulti e preadolescenti, a patto che si parli al loro cuore; e le opere grafico-pittoriche, i testi poetici e narrativi, gli ipertesti e gli spot multimediali, i recital e i documentari di notevole qualità, prodotti dagli studenti



delle superiori, danno pieno credito al fatto che più che di maestri è di testimoni che i giovani hanno bisogno, o anche di maestri a patto che siano prima dei testimoni.

Il lavoro prodotto dalle scuole è quasi un voler ricambiare don Tonino dell'attenzione che egli ha riservato al mondo della scuola, particolarmente espressa durante le visite pastorali o le festività natalizie e pasquali o nelle assemblee studentesche, quando non voleva mancare a momenti di incontro con i ragazzi, i giovani e i loro Docenti, intervenendo con la pluralità di linguaggi comunicativi di cui era formidabile interprete.

"...la scuola è un centro in cui si elabora e si trasmette non un pacchetto di nozioni, ma una specifica concezione del mondo, dell'uomo e della storia. Che pur nel rispetto del pluralismo culturale, il riferimento a Gesù Cristo insegna a discernere i valori che fanno l'uomo e i controvalori che lo degradano" (don Tonino).

Il progetto ha dimostrato che questa idea di scuola, espressa da don Tonino proprio agli inizi del suo episcopato, non può che essere l'unica in grado di essere accolta con favore dalle nuove generazioni. Auspichiamo che il presente DVD possa essere diffuso e utilizzato, dalle scuole come dalle associazioni e dalle parrocchie e dalle famiglie, per tenere desta e rendere sempre più attuale la "concezione del mondo, dell'uomo e della storia" che don Tonino ci ha lasciato quale testimonianza viva della sua presenza tra noi.

DVD DEL PROGETTO E VIDEOCASSETTA DEL MUSICAL "LA LAMPARA" SARANNO DISPONIBILI IN ANTEPRIMA DURANTE LA FESTA DEL 16 MAGGIO A MOLFETTA

Direttore responsabile: Luigi Sparapano
Ufficio stampa: Michele Pappagallo (responsabile), don Pietro Rubini, Gianni Capursi, Maria Mangiatordi, Giangioseppe Falconieri, Michele La Grasta, Michele Sollecito, Onofrio Losito, Beppe Sorice, Vito Lamonarca, Antonella Lucanie.
Allestimento e spedizione: 1° e 2° gruppo giovani - Parrocchia S. Achille (De Ruvo Carlo, Lunanova Niki, Ruospo Mirella, Tatulli Maurizio, Lucanie Antonella, Rossella Pansini).
Elaborato in proprio. Tiratura: 3000 copie
Spedito da Bari: martedì 4 aprile 2004
Inviato gratuitamente agli aderenti 12/14-Giovanissimi, dell' AC.
Sede: Piazza Giovane 4 - 70056 Molfetta (BA) Tel (fax) 080 3351919
Email: acmolfetta@libero.it Filodiretto on line sul sito www.acmolfetta.it